



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “T. CONFALONIERI”

Cod. mecc.: MBIC8GB006 - C.F.: 94627630158 - Via San Martino 4, 20900 - Monza (MB) Tel. 039. 382280
Sc. Sec. I gr. “T. Confalonieri”: cod. mecc. MBMM8GB017 - via S. Martino 4, 20900 - Monza (MB) Tel 039. 382280
Scuola Primaria “A. Volta”: cod. mecc. MBEE8GB018 - via A. Volta 27, 20900 - Monza (MB) Tel. 039. 322043
Scuola Primaria “E. De Amicis”: cod. mecc. MBEE8GB029 - piazza Matteotti 1, 20900 - Monza (MB) Tel. 039.361491
Posta elettronica: mbic8gb006@istruzione.it - Posta elettronica certificata: mbic8gb006@pec.istruzione.it

Regolamento di Istituto per l'Uso dell'Intelligenza Artificiale (IA)

(Collegio docenti unitario del 29-10-2025 del. n. 19

Consiglio di Istituto del 30-10- 2025 del n. 182)

Premessa

Il presente Regolamento è stato elaborato in conformità con le *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche* (2025) del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), al fine di fornire un quadro di riferimento strutturato per l'adozione consapevole e responsabile dei Sistemi di Intelligenza Artificiale nell'Istituto Comprensivo Confalonieri.

L'obiettivo è regolamentare l'introduzione delle tecnologie di IA affinché siano uno strumento per rafforzare il sistema educativo, preservandone la qualità e promuovendo l'equità.

VISTA la legge 132/2025;

VISTE le *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche* (2025);

VISTO il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali;

VISTO il Regolamento UE 2024/1689, noto come AI Act, che impone a tutte le organizzazioni pubbliche l'adozione di misure concrete in termini di governance, formazione, valutazione dei rischi e trasparenza e che all'art. 4 afferma: “I fornitori e i deployer dei sistemi di IA adottano misure per garantire nella misura del possibile un livello sufficiente di alfabetizzazione in materia di IA del loro personale nonché di qualsiasi altra persona che si occupa del funzionamento e dell'utilizzo dei sistemi di IA per loro conto, prendendo in considerazione le loro conoscenze tecniche, la loro esperienza, istruzione e formazione, nonché il contesto in cui i sistemi di IA devono essere utilizzati, e tenendo conto delle persone o dei gruppi di persone su cui i sistemi di IA devono essere utilizzati.”

- si introduce il presente regolamento nell'utilizzo di applicativi basati sull'IA, come di seguito definita.

Titolo I – Disposizioni Generali

Art. 1 – Finalità e Obiettivi

1. Il presente Regolamento stabilisce il quadro di riferimento per l'adozione consapevole e responsabile dei Sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'Istituto Comprensivo T. Confalonieri, garantendo un utilizzo etico, sicuro e conforme alle normative vigenti.
2. Gli obiettivi primari, in coerenza con le indicazioni del Ministero sono:
 - a. Garantire la piena tutela della privacy e della sicurezza dei dati di tutti i soggetti coinvolti, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili, in primis i minori.
 - b. Fornire linee guida e indicazioni metodologiche e operative per un utilizzo consapevole dell'IA nella didattica e nella gestione scolastica.
 - c. Promuovere la formazione del personale per un uso consapevole dell'IA.
 - d. Prevenire i rischi connessi all'utilizzo dell'IA, orientando la comunità scolastica verso un uso attento e consapevole delle nuove tecnologie.

Art. 2 – Ambito di Applicazione e Principi di Riferimento

1. Il Regolamento si applica a tutto il personale (Dirigente Scolastico, docenti, personale ATA), agli studenti e alle famiglie, per tutte le attività didattiche, amministrative e gestionali che prevedano l'utilizzo di strumenti o sistemi di IA.
2. Ai fini del presente regolamento si intende:
 - a. **Intelligenza artificiale (IA):** sistemi informativi in grado di analizzare dati, generare contenuti, prendere decisioni o supportare attività umane con vari livelli di autonomia;
 - b. **Intelligenza artificiale multimodale:** sistemi di IA in grado di interagire con l'utente umano mediante più fonti di dati;
 - c. **Intelligenza artificiale generativa:** sistema di IA che utilizza modelli generativi per produrre testo, immagini, video o altre forme di dati;
 - d. **Chatbot basato su IA:** programma informatico che simula la conversazione umana con un utente finale;
 - e. **Prompt:** stringa testuale fornita a un sistema di IA per interagire con esso;
 - f. **Deployer:** qualsiasi soggetto che utilizza strumenti di IA all'interno della scuola.

Art. 3 – Ruoli e Responsabilità

1. Il Dirigente Scolastico ha la responsabilità primaria nella *governance* e promozione di un utilizzo dell'IA consapevole ed etico.
2. I Docenti rivestono un ruolo centrale nel guidare l'adozione di pratiche sicure ed etiche e nell'integrare l'IA nella didattica per supportare l'apprendimento critico e creativo. L'IA non deve in nessun caso sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente.
3. L'Istituzione scolastica si impegna a promuovere una formazione strutturata per docenti e personale ATA, mirato all'acquisizione delle competenze, delle conoscenze e delle capacità necessarie per un uso efficace, etico e responsabile dell'IA.

Art. 4 – Linee guida e principi generali per l’uso dell’IA

1. L’IA è uno strumento e qualsiasi suo utilizzo è da intendersi come un supporto alle attività scolastiche.
2. L’IA non è una persona, nonostante sia programmata per dare risposte che restituiscono un senso di empatia nei confronti dell’utente. Bisogna essere consapevoli che può creare una dipendenza emotiva e quali rischi ne possono conseguire.
3. L’IA non è una fonte autorevole. Quando essa viene usata per reperire informazioni è necessario chiedere di fornire la bibliografia di riferimento.
4. L’IA non ha una scala di valori. Quando viene chiesto ad una IA di fare una valutazione in seguito a un prompt fornito, è necessario avere presente in base a quale scala di valori risponderà.
5. L’uso di IA va limitato a compiti strettamente necessari, dato l’elevato impatto ambientale di tale tecnologia.
6. L’uso di IA può avere un impatto sulle competenze lavorative e scolastiche: può semplificare alcuni compiti ma può anche portare ad una perdita di competenze sul lungo termine.
7. Quando si ricorre all’IA è necessario avere ben presenti i propri obiettivi. Per ottenere un output corretto, è necessario fornire un prompt chiaro e specifico.
8. Ogni output fornito dall’IA va criticamente revisionato.
9. L’uso dell’IA deve essere conforme ai principi di trasparenza, sicurezza, equità e rispetto della privacy.
10. L’IA non deve generare discriminazioni e condizionamenti sugli studenti.

Titolo II – Uso dell’Intelligenza Artificiale da parte del personale scolastico

Art. 4 – Utilizzo dell’IA da parte dei Docenti

1. L’uso degli strumenti di IA da parte dei docenti deve rispettare le normative vigenti e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy. L’utilizzo degli strumenti di IA come strumento didattico deve tenere conto dei limiti contrattuali relativi all’età degli studenti, stabiliti dai fornitori di IA e dalle norme vigenti.
2. I docenti possono utilizzare l’IA a supporto della didattica per finalità quali: la l’elaborazione e la personalizzazione dei materiali didattici (modulando la proposta formativa in base alle esigenze e al ritmo di apprendimento degli studenti); la creazione di strumenti interattivi (simulazioni, quiz); il supporto nel tutoraggio e nella stesura delle rubriche valutative.
3. I docenti devono mantenere la supervisione sui sistemi di IA, soprattutto in tutti i processi che impattano direttamente sugli studenti o sulla valutazione dei risultati dell’apprendimento.
4. I docenti non possono utilizzare sistemi di IA per valutare gli studenti, per la sorveglianza degli studenti o per la raccolta di dati sensibili senza autorizzazione.
5. Non è consentito l’uso di IA per automatizzare interamente le correzioni di verifiche senza la supervisione umana.
6. L’eventuale utilizzo di strumenti di IA in classe deve sempre avvenire sotto la supervisione del docente e deve tenere conto dei limiti contrattuali relativi all’età degli studenti, stabiliti dai fornitori di IA e dalle norme vigenti.

Art. 5 – Uso dell'IA per la Gestione Amministrativa e Istituzionale

1. L'uso di strumenti di IA per attività istituzionali e di produzione di atti e documenti deve rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola a tutela della privacy, della sicurezza dei dati e dell'infrastruttura informatica.
2. Il personale amministrativo (DSGA e ATA) può utilizzare strumenti di IA per semplificare e ottimizzare i processi interni, come l'organizzazione delle richieste o la gestione di comunicazioni periodiche, al fine di ridurre il carico operativo e migliorare l'efficienza. E' vietato l'uso dell'IA per la raccolta di dati sensibili senza autorizzazione.
3. L'utilizzo di strumenti di IA per la produzione di atti e documenti istituzionali deve garantire la conformità con le norme vigenti, e la responsabilità del contenuto finale rimane in capo alla persona fisica che ha utilizzato lo strumento.
4. È fondamentale che le decisioni automatizzate che abbiano conseguenze dirette sul personale o sugli alunni avvengano sempre con adeguata supervisione. La responsabilità delle decisioni resta in capo alle persone fisiche anche quando si siano avvalse del supporto dell'IA.

Titolo III – Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte degli Studenti

Art. 6 – Utilizzo Educativo e Consapevolezza Critica

1. L'uso diretto degli strumenti di IA da parte degli studenti deve rispettare i limiti di età previsti contrattualmente dai fornitori degli strumenti stessi e dalla normativa vigente: i minori che non hanno ancora compiuto 14 anni non possono utilizzare sistemi di IA né cedere i propri dati personali senza l'autorizzazione di chi esercita la responsabilità genitoriale.
2. Gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado possono utilizzare strumenti di IA, se consentito, a scuola esclusivamente per scopi educativi, sotto la guida e il controllo dei docenti.
3. Per favorire un utilizzo appropriato e responsabile degli strumenti di IA ai fini dell'apprendimento vengono di seguito forniti alcuni esempi di uso corretto di IA:
 - chiedere di spiegare un determinato argomento in modo chiaro e comprensibile;
 - chiedere un supporto per brainstorming e l'esplorazione di idee;
 - chiedere un feedback sul lavoro svolto al fine di individuare le aree di miglioramento.Vengono di seguito forniti esempi non esaustivi di uso non appropriato di IA:
 - utilizzare l'IA senza il permesso dell'insegnante;
 - completare interamente o parzialmente una verifica o un compito a casa con l'IA;
 - non rivedere o verificare le risposte dell'IA;
 - non essere trasparente e non divulgare o citare le fonti del lavoro con l'IA.
4. Gli studenti, nell'uso degli strumenti di IA, devono rispettare le norme in vigore e le disposizioni dell'Istituto per la tutela della privacy, la sicurezza dei dati e del sistema informatico della scuola anche nell'uso al di fuori di essa.
5. L'uso degli strumenti di IA deve essere finalizzato a stimolare la curiosità, l'approfondimento in tempo reale, e a potenziare la capacità di analizzare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti e dei contenuti digitali generati.

6. È fatto divieto di utilizzare l'IA per automatizzare interamente compiti, elaborati o verifiche senza esplicita autorizzazione e guida del docente, per evitare la dipendenza eccessiva e ostacolare l'impegno, la riflessione e l'autonomia individuale.
7. Qualsiasi contenuto o contributo significativo prodotto con l'ausilio di strumenti di IA deve essere esplicitamente dichiarato dallo studente. Lo studente rimane responsabile, anche sul piano disciplinare, dei materiali prodotti con gli strumenti di IA.

Titolo IV – Privacy e Sicurezza

Art. 7 – Protezione dei dati e sicurezza informatica

1. Tutti gli utenti sono tenuti a evitare il trattamento di dati personali riconducibili agli studenti nell'inserimento di *prompt*, privilegiando, inoltre, configurazioni che impediscano la conservazione della cronologia, la profilazione o il tracciamento.
2. L'uso di IA deve rispettare le norme sulla protezione dei dati personali (GDPR).
3. E' vietato utilizzare strumenti di IA che richiedano dati biometrici o sensibili, o che possano profilare studenti e docenti.
4. Il responsabile della Protezione dei Dati (DPO/RDP) deve valutare ogni strumento di IA prima della sua adozione.